l'Unità

DOMENICA 26 APRILE

LA NOSTRA DOMENICA Culture



STORIA E CONTRO STORIA



L'epica dei vinti Un fotogramma dal film di Michele Soavi «Il sangue dei vinti», tratto dall'omonimo libro di Pansa

POLEMICHE DA FILM

«Le foibe»

Suscitò polemiche «Il cuore nel pozzo», fiction Rai di Alberto Negrin: sugli italiani d'Istria uccisi dalle truppe di Tito, gettati, spesso vivi, nelle insenature carsiche: le foibe, appunto.

«Porzus»

Per la regia di Renzo Martinelli un film che scatenò accese discussioni «Porzus»: su dei partigiani rossi che, in Friuli, uccisero una ventina di partigiani bianchi tra cui Guido Pasolini, fratello di Pierpaolo.

E i libri da leggere

Per una contestazione alle tesi di Pansa suggeriamo: «Il sangue dei vincitori» di Massimo Storchi (Aliberti editore) e «La lunga liberazione» di Mirko Dondi (Editori Riuniti), ripubblicato nel 2008 da «Le chiavi del tempo» de l'Unità.

SCHERMI UNIFICATI PER LA LIBERAZIONE SECONDO PANSA

Revisionismi Approda al cinema (e poi in tv) il film tratto dal «Sangue dei vinti»: altro che 25 Aprile, solo fratelli e sorelle divisi da sanguinarie ideologie e terrore. A proposito di storia ri-scritta e del suo uso mediatico

BRUNO GRAVAGNUOLO

ufficiale. Il sangue dei vinti di Michele Soavi, il film tratto dall'omonimo libro di Giampaolo Pansa, prodotto dalla Rai, andrà nelle sale l'8 maggio, prima di essere messo in in onda su Raiuno in autunno. Guarda

caso l'annuncio è avvenuto in concomitanza con le celebrazioni del 25 Aprile. Tanto per segnalare il «contributo» di alto profilo civile che la televisione italiana intende offrire alla Resistenza e alla storiografia nazionale (sponsorizzato dalla destra e andato a segno proprio sotto l'egida di questo governo). Non male la coincidenza, benché quanto al valore aggiunto filmico e non del contributo,

vi sia molto da discutere.

Cominciamo dalla trama di questo film già presentato a fine ottobre al Festival di Roma il 26 ottobre scorso, in una versione ridotta di circa 40 minuti. Eccola. Michele Placido, Alessandro Preziosi, Alina Nedelea e Ana Caterina Morariu, danno vita a un curioso pastiche allusivo a contenuto «thriller», dove un commissario (Placido) cerca un assassino, dietro un